



Oidio

Stima del potenziale infettivo per il 2021

Lo scorso anno, fino all'inizio dell'estate è stato registrato quasi nessun attacco di oidio. Per questo, nel 2021 la probabilità della presenza di tralci a bandiera sarà minima. Anche nella tarda estate/autunno 2020 l'attacco tardivo è risultato molto contenuto, rispetto all'anno precedente. Riteniamo che la pressione infettiva sia elevata solo nei singoli vigneti nei quali nel 2020 si è manifestato un grave attacco tardivo di oidio. Si tratta prevalentemente di impianti a forte vigoria, nei quali il continuo accrescimento nuovo fino nel tardo autunno ha permesso l'insediarsi del fungo.

Inizio della difesa e scelta dei prodotti

Per il primo trattamento consigliamo di utilizzare Heliosoufre S o Thiopron .

Esclusivamente nei singoli vigneti colpiti molto gravemente lo scorso anno e su Schiava nelle zone critiche, consigliamo di effettuare un primo intervento, allo **stadio di 5 foglie distese**, con Karathane Star  o Barkan .

Difesa antioidica nelle zone sensibili secondo il PAN

Se si distribuiscono fitosanitari sulla cui etichetta sono riportate specifiche frasi H, è necessario rispettare una distanza di sicurezza da determinate zone sensibili (es. scuole, asili ecc.). Utilizzando, come richiede la legge, gli ugelli a getto piatto a iniezione d'aria, la distanza di sicurezza si riduce a 10 m.

Limitazioni nelle aree di tutela dell'acqua potabile

L'attuale legislazione sulle aree di tutela delle acque potabili prevede che nel bacino idrografico delle sorgenti di acqua potabile possano essere impiegati esclusivamente i fitosanitari elencati nella lista positiva approvata dalla Giunta provinciale.